

ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50  
Una copia Cent. 5.Redazione - Amministr.   
Via Mazzini 6 Palazzo GaleffiPer le INSERZIONI  
Cesena Tip. F.lli BettiniPERIODICO  
SETTIMANALE  
DEMOCRATICO  
CRISTIANOAnno VII.  
Numero 316Anno 1905  
N. 32

## L'orfanotrofio maschile

Dunque i nostri orfani che ora sono educati a Torino nell'Istituto degli Artigianelli (da non confondersi, come abbiamo visto che fanno alcuni, coi Salesiani) saranno chiamati a Cesena, per ricevere in patria il mantenimento e l'educazione. Ottima cosa in sé! Le famiglie devono desiderare di avere più vicini i loro figliuoli, la città nostra potrà avvantaggiarsi economicamente di un nuovo istituto. Ma... un *ma* deve pure esserci se si pensò in passato ad un trasporto così innaturale da Cesena dove già era eretto l'orfanotrofio maschile, e dove si è lasciato vacante un vasto edificio, ad una città così lontana. E prima di ritornare all'antico non si sono dimandati gli amministratori della Congregazione di carità se quelle cause che allora esistevano siano scomparse, od almeno diminuite?

Le ragioni del trasloco allora furono di due ordini. La prima fu d'indole morale. L'orfanotrofio maschile qui era ridotto ad un serraglio di fiere indomite ed indomabili. L'assenza quasi totale dell'elemento religioso che è il solo che penetrando la mente ed il cuore del giovane, ne tenga in freno gli spiriti bollenti, la libertà di uscire per le vie della città per le incombenze del privato padrone di bottega che ognuno frequentava, i positivi mali esempi e forse i mali incitamenti che ricevevano nella bottega da padroni o garzoni ineducati, immorali, empì, settari, tutto questo ed altro metteva i giovinetti ricoverati in una condizione assai deteriore a quella in cui versano i *garroches* della strada: l'orfanotrofio aveva del collegio tutti i pericoli senza nessuno dei vantaggi che se ne possono sperare. Le cose erano giunte a tal punto che il conte Pasolini ad una donna che andò a pregarlo di ricoverare un suo figlio, rispose con l'abituale franchezza e bonomia nel suo dialetto, che non sappiamo riprodurre: Va là, poveretta, manda tuo figlio piuttosto a mangiar l'erba in un fosso, piuttostochè rovinarlo mettendolo a contatto con quel branco di discoli. Eppure il Pasolini come presidente della Congregazione di carità doveva conoscere a fondo l'istituto, e doveva avere nello stesso tempo tutta la voglia di non denigrarlo!

A questi inconvenienti si rimedierà ora? Il principio religioso oggi sarà escluso più radicalmente, anzi abbiamo sentito dire che questo ritiro degli orfani da Torino trova la principale sua ragione nel troppo *bigottismo* in cui venivano allevati i giovani. Alla miglior disciplina si dice che si potrà provvedere con un nuovo impianto di lavorazione che permetterebbe di tener i ragazzi continuamente sotto sorveglianza nei locali dell'istituto, ma, oltrechè tutto questo senza quell'altro fondamento morale di cui parlavamo prima è inutile, sarà economicamente possibile questa innovazione?

E così ci siamo fatto strada all'altra riflessione pure importante. Ogni orfano a Torino costava una lira al giorno. Quanti ne costerà a Cesena? E se con la teue retta, degli orfani se ne ricoverava tanto pochi, quanti potranno essere mantenuti a Cesena? Anche se si potesse allevare meglio quei pochi fortunati, non ci pare saggio di ben intesa democrazia e di giustizia distributiva che

il denaro della pubblica beneficenza sia spartito così inegualmente. Meglio con 100 favorirne 10 nella ragione di 10 per uno, che 2 nella ragione di 50.

Ma a tutto questo gli amministratori non hanno pensato, oppure subito dopo averci pensato, hanno deliberato di disprezzare tutto in omaggio e vantaggio dell'anticlericalismo. I giovani uscivano da Torino col sentimento religioso, e questo è per i nostri cari amministratori il peggior male che possa toccare agli orfani ed alla città. Niente ha loro insegnato la cattiva riuscita constatata nell'orfanotrofio femminile e nel brefotrofio dopo espulse le suore. Se la disciplina, se l'educazione, se le finanze ci hanno patito non importa: non si ha però il disgusto di veder delle monache aggirarsi nei pubblici istituti, non si ha il rammarico di vedere una tonaca di prete che predica la religione ed amministra i sacramenti. Questo è il criterio con cui si va avanti, e le famiglie che sono prese per il collo dalla fame, sono costrette ad assoggettarsi a tutti, anche ad abbandonare i propri figli alle mani di coloro di cui non si fidano.

## La vittoria cattolica di Meldola

Il *Cuneo*, lieto sempre quando possa dare addosso ai democratici cristiani, nel penultimo numero portava una corrispondenza da Meldola, nella quale, polemizzando alquanto col periodico di Faenza *Il Piccolo*, il corrispondente trattava delle elezioni provinciali che dovevano aver luogo domenica 30 in quel paese. Per il pubblico che non legge *Il Piccolo* e non può farsi un concetto esatto di quanto è avvenuto a Meldola ci siamo procurate informazioni, che ora esporremo in risposta al *Cuneo*. Ciò che facciamo tanto più volentieri in quanto ci viene offerta l'occasione di segnalare la bella vittoria riportata colà dagli amici nostri.

Non ci occupiamo degli *elettori-vacche dei democristi*, che qualora intendessimo fare una statistica ci sarebbe facile il dimostrare che il *massimo* di quelli deve essere attribuito ai socialisti piuttosto che a noi. Diciamo solo che sono curiosi, per non dir altro, questi socialisti: i loro sono tutti elettori *coscienti*, ma quelli degli altri partiti costituiscono nè più nè meno che un gregge, una massa incosciente!

Dunque i socialisti di Meldola hanno appoggiato in quelle elezioni provinciali il candidato repubblicano avv. Ronchi: perchè, ce lo dice l'egregio corrispondente A. A., esso *ha fatto finora gli interessi della provincia e del proletariato*, perchè era il candidato della *vera democrazia*, e infine per affermare che Meldola *non vuole che il partito clericale sventoli nel Consiglio provinciale la propria bandiera, e non vuole tornare indietro nella via del progresso e della civiltà*.

Sempre gli stessi i socialisti: per essi movimento sociale, democrazia sono e debbono essere sinonimi di movimento socialista! Gli eterni flagellatori di tutti i monopoli non si peritano di essere a loro volta i monopolizzatori del movimento operaio. Ma se guardiamo ai fatti quali ce li offre la cronaca del paese di Meldola, è facile conoscere se anche i cattolici sappiano o no fare della vera

democrazia, se siano o no sulla via del progresso e della civiltà.

A Meldola i cattolici nel campo economico prevalgono assolutamente, dovendosi ad essi la fondazione di tante e multiformi associazioni operaie, degli istituti che presentemente accentrano le operazioni di credito nella classe media degli operai e degli industriali, sicchè per una via ascensionale di ininterrotte conquiste sono giunti a diventare l'elemento necessario in tutti gli arti della vita civile.

Gli avversari stessi non possono disconoscere l'avvenire che si presenta alla parte cattolica nel paese e per essa agli operai. E ciò è tanto vero, che i loro precedenti elettorali sono contrassegnati da una opposizione che non ha mai preso piattaforma politica ed economica - essi, i democratici veri! - ; ma l'anticlericalismo è stato sempre l'unico segno di raccolta per quegli elementi, che, dimenticando il gran bene fatto dai cattolici alla classe meno abbiente, hanno coperto con esso i loro intenti partigiani e la loro impotenza.

In tale situazione, se la elezione di un deputato alla Provincia deve indicare la espressione di una attività omogenea che nel paese degli elettori ha rivendicato a sé la considerazione e l'ossequio dei più, legittima era la pretesa dei cattolici di presentare una candidatura propria, più legittima ad es. di quella dei socialisti di Cesena di avere un posto dai repubblicani per la sola ragione dell'appoggio a costoro prestato per l'addietro.

Che se ci facessimo ad esaminare e a confrontare l'attività spiegata dal candidato cattolico Fronticelli con quella del repubblicano Ronchi, facilmente emergerebbero la benemerita di quello su questo. Sta infatti che Gaetano Fronticelli, nel lungo periodo da che trovasi consigliere comunale a Meldola, ha sempre sostenuta la parte della giustizia e dell'interesse del Comune: i meno prevenuti lo riconoscono ed hanno per l'egregio uomo veri sensi di ammirazione; e se talune proposte da lui avanzate non furono accolte, lo fu unicamente perchè partivano dal capo autorevole della minoranza cattolica, per quell'eterno esclusivismo che vegeta in tutti i paesi di non ritener buono che quello che viene dai propri correligionari. Inoltre all'iniziativa e all'appoggio del Fronticelli si devono l'istituzione e la floridezza delle associazioni operaie di Meldola; a lui specialmente spetta il merito se di recente si è costituita una succursale della Banca Piccolo Credito Romagnolo, la quale sarà la salute di Meldola e suo mandamento.

Che ha fatto il Ronchi? Basti il sapere di lui due cose. Egli è il rappresentante di un partito che ha distrutto tutte le istituzioni d'indole economica che esistevano a Meldola. L'altra *benemerita* poi se l'è acquistata di recente in occasione del disastro del nubifragio. Le associazioni cattoliche si radunarono allora d'urgenza e trasmisero al Sindaco un ordine del giorno col quale invitavano l'autorità ad interessarsi per ottenere il disgravio delle tasse. Ma il Comune, ove gli amici o gli affini del corrispondente del *Cuneo*, forti della loro qualifica di *maggioranza* sotto l'alta protezione del Ronchi, comandavano da veri intrasigenti, senza tener calcolo delle raccomandazioni della minoranza, il Comune, diciamo, non ha fatto veramente nulla e neppure dietro l'esempio degli altri limitrofi si è incomodato a chiamare i consiglieri.

Nessuna meraviglia dunque che gli elettori abbiano saputo scegliere fra il candidato cattolico e quello repubblicano: che la vittoria sia arrisa al partito cattolico sui sedicenti popolari.

Noi ci rallegriamo vivamente con gli amici di Meldola e auguriamo loro un altro trionfo nelle elezioni comunali di domani.

Ritornando poi al corrispondente del *Cuneo*, tralasci dall'accusare i d. c. della venuta del Commissario prefettizio: non essi lo hanno voluto, ma la stessa condizione di cose, dal momento che la minoranza cattolica, come ebbe a dire lo stesso assessore Cresciani, non si può dire più tale, essendo oramai di numero pari alla maggioranza. — Tralasci pure dallo scandalizzarsi della visita fatta da esso Commissario al Parroco di Meldola e degli accordi fra Prefetto e Vescovado, tra Comune e Presbiterio. Sono forse rare le alleanze dei socialisti coi monarchici, radicali e borelliani più o meno, pur di costituire il blocco anticlericale? L'esempio recente di Bagnacavallo, ove i socialisti e i repubblicani sono arrivati a baciare in fronte il 98 il più borghese, ove i figli dei cosiddetti fucilati dal piombo regio si sono fusi coi cosiddetti regii fucilatori, deve insegnare qualche cosa! E non abbiamo avuto proprio in questi giorni notizia della tresca dei socialisti di Catania col prefetto Bedendo, il consorte di De Felice, con la connivenza del quale essi hanno consumati il 30 luglio veri atti di barbarie contro la libertà di voto e l'integrità dei cittadini?

Nè il pubblico ignora che un influente deputato di estrema aveva insistito presso il Governo per ottenere la nomina del Bedendo alla Prefettura di Bologna, il quale fra l'altro avrebbe dovuto proporre lo scioglimento del Consiglio di detta città per far posto ad altri padri coscritti radicali, repubblicani e socialisti! Come si vede, nemmeno essi disdegnano di accordarsi con le Prefetture! Onde è che dietro l'esperienza dei fatti, noi possiamo dire a nostra volta: Bedendo e De Felice, Prefetto e socialisti si integrano. E i fatti di Catania servono anche a far conoscere se sono i cattolici che con ogni maniera di velenose insidie vanno accaparrando voti. — Ma poi, che importa trovare esempi altrove, quando, nel caso concreto di Meldola, è risaputo che i popolari han fatto l'occholino di triglia ai moderati e si sono sforzati di attirarli sotto la protezione del loro bandierone?

La verità è che a determinare l'atteggiamento del Commissario è influito soprattutto il fatto che, come abbiamo detto, i cattolici di Meldola sono un elemento necessario, hanno una forza grande che nè commissari, nè prefetti possono trascurare, e che domenica si rivelò in maniera tanto splendida.

Datevi pace, o popolari: Meldola ha dimostrato che alla vostra preferisce la democrazia dei cattolici.

## BRICCHICHE

Chi ha Ragione?

Mentre la *Lotta* d'Imola per l'elevazione del proletariato non crede che all'anticlericalismo, non fa che dell'anticlericalismo, non spera che nell'anticlericalismo, *Il Socialista*, di Faenza scrive: « I lavoratori pur troppo abboccano all'amo dell'anticlericalismo, frutto di una sopravveniente educazione giacobina. » E prima: « Questo stato di oscillazione e di apatia nel nostro corpo elettorale e specialmente nei lavoratori non è che la ripercussione delle lotte precedenti, tutte basate su l'antitesi di principi astratti come sarebbe l'anticlericalismo, termine sfruttato ed abusato, che ha dato ai lavoratori molto fumo, ma niente arrosto. »

\* \* \*

L'opera di mons. Bonomelli e dei socialisti per gli emigranti. Mons. Bonomelli, con la sua opera di assistenza, non fa che della politica, favorendo il *Krumiraggio*, e persino ingrassa le tasche.

Questo scrivono i giornali socialisti, salvo, come ha fatto uno del Veneto, ritrattarsi, fare ampie scuse per non andare 10 mesi in carcere.

Ma si sa quello che è l'opera di Mons. Bonomelli; e si sa anche ormai quello che è l'opera analoga dei socialisti. Il Tribunale Penale di Napoli ha condannato a 14 mesi e 7 giorni di reclusione e a 350 lire di multa tal Nicola Liguori, segretario capo del circolo socialista di... Troia e Francesco Esposito, per truffa continuata in danno degli emigranti, e per contravvenzione alla legge sull'emigrazione.

Noi aspettiamo che l'on. Cabrini proponga alla Camera di dare quel sussidio che ora è dato all'opera di mons. Bonomelli a quei... *Cattivomelli*... emigrati in carcere!

Sarebbe più giusta, diamine!

## A proposito di educazione

(al Cuneo)

Adolfo Zerboglio — il noto professore socialista — ha scritto sull'*Idea Nuova* un articolo dal titolo: « *L'educazione del proletariato e la stampa socialista* », in cui « dolorosamente impressionato del linguaggio adoperato dalla stampa socialista nelle sue discussioni in confronto dei suoi avversari » grida contro quell'« orgia di vituperi », per cui allo stesso socialista « tante volte accade di dover buttar via una pubblicazione per la nausea destata dalla serqua d'insolente le più volgari che vi sono gettate dentro a piene mani, da capo a fondo. »

Se fossimo stati noi a scrivere queste righe certo i socialisti avrebbero gridato alla nostra sessione, e, tanto per non smentirsi, avrebbero sfogliato contro di noi tutto il loro solito vocabolario... Ma è uno dei loro, uno dei loro intellettuali che le ha vergate; e noi non possiamo che raccogliere la sua confessione per ricordarla a coloro che ogni settimana gettano su di noi e sui nostri giornali bile e fango, e pensano essi — che contro certi principii si sentono mancare l'argomento per difendersi — di potere in tal guisa, come l'antico tiranno, vincere colla forza, sentendosi venir meno il diritto e la verità.

E, francamente, confessiamo un certo qual nobile orgoglio che provammo leggendo l'articolo di Adolfo Zerboglio, veggendo confessate da lui quelle dottrine che noi abbiamo sempre difese e colla parola e colla forma di tutte le nostre argomentazioni.

« Tutte le anime sature di odio — egli soggiunge — tutti coloro che hanno una vendetta personale da consumare, si insinuano nelle nostre file e vomitano non a suffragio o vittoria dell'ideale ma a triste compiacimento egoistico, le più basse e vergognose contumelie che, di riverbero, acutizzano nelle masse i sentimenti meno buoni, inaspriti dalla faticosa e crudele battaglia per l'esistenza. »

« Io comprendo l'invettiva e non ne nego la funzione e l'utilità, come per altro verso non ho l'ingenuità di pensare che l'uomo sappia essere tanto sereno e di tal modo conseguente al determinismo filosofico, da non esprimere con un epiteto la ripugnanza provata verso chi abbia perpetrato un'azione malvagia e sia l'esponente ultimo e tipico di cause lontane. »

« Ma l'invettiva sistematica, laida nella forma che localizza, in onta alla nostra dottrina, tutta la responsabilità su chi è più agito che agente, mentre perde ogni efficacia, alimenta le passioni peggiori e respinge da noi molti, i quali altrimenti ci accosterebbero. »

No, « così non si educa il proletariato »; ed è con sentimento di profonda tristezza che si pensa a questo fuoco di odio che si viene attizzando nelle masse, le quali, a vece di essere educate all'elevatezza del diritto e della verità, sono trascinate nel trivio da chi ha troppo interesse di ubbriacarle di odio, di livore per tener preparate le falangi per le rivoluzioni.

E, quasi ancora non bastassero quei fogli che — attizzando tutte le passioni — fan correre per le vene del popolo un fremito di vendetta, essi — questi uomini che pure si vantano del loro « grande spirito di equanimità e di tolleranza, » essi vorrebbero compiere ovunque l'opera deleteria di rovina, od al linguaggio da trivio dei loro giornali e dei loro *meeting* risponde l'insulto contro la religione, il dogma, il decalogo; e noi ci chiediamo che sarà di una generazione che cresce preparata all'odio ed alla vendetta avvenire.

« No, non è così che si educa il proletariato » e più che tirannide, è tradimento di povere masse inconscie della loro sventura.

Ambulatorio Medico-Chirurgico-Dentistico

**DOTT. GIUSEPPE MANUZZI**  
C E S E N A, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.

## ACQUE, SPIAGGIE E MONTI

Cesenatico. 10.

La stagione balneare si trova al punto più saliente della sua parabola: il sele cocente d'agosto, quantunque mortificato ad ogni tanto da subitanei temporali, ha diradato dalle città coloro che hanno bisogno di tregua e di sollievo dalle fatiche o... dagli ozii di tutto l'anno. Il continuo arrivare di giardiniere di legni di automobili di motori di biciclette, e specialmente il treno che viene da Ferrara, hanno qui riversato una numerosissima ed eterogenea colonia di forastieri, che, passeggiando alla sera lungo il canale e davanti ai ristoranti gaiamente illuminati, danno al nostro paese l'aspetto di una cittadina moderna e piena di vita.

In certe ore del giorno tutti questi emigrati brulicano sulla spiaggia ed anelano al bacio refrigerante dell'onde azzurrine, e quel lieve fremito della brezza marina assomiglia ad un palpito gentile. Quando il sole scherza dall'alto col glauco mare e le acque mollemente increspandosi, con la loro continua instabilità, producono vari sbattimenti di luce, tripudii abbaglianti, simili a splendori di metalli in mille tinte capricciose, oh allora si sprigionano le recondite armonie della misteriosa musica dell'onde, della sublime poesia del mare!

Ma il mare non ha solo le liriche dei sentimenti delicati, chè su tutti, dall'infusorio all'uomo, sa generare il salmo tramendo della morte, e sa darci lo spettacolo di luttuose tragedie: talora si manifesta a noi come un immane mostro inferocito che sbuffa nelle tremende collere delle sue tempeste, e non si placa se non quando abbia ingoiato qualche vittima umana! Ed oh quante ne ha volute quest'anno! E non potrebbero essere queste una dovuta espiatione a tante colpe dorate e profumate che si danno l'appuntamento sul lido?!

A scongiurare le vittime del mare non sarebbe forse efficace l'eliminare delle vittime della corruzione?

Lo so: tutto non si potrà impedire; ma certi miscugli nello scompartimento assegnato alle sole donne, od ai soli uomini si dovrebbero impedire; certe pose e certi costumi per prendere fotografie pornografiche sulla pubblica spiaggia si potrebbero e si dovrebbero impedire. Questi fattacci ed il silenzio di chi dovrebbe impedirli, non è una grave offesa, un tradimento ai nobili sentimenti di molte ed ottime famiglie che vengono alla nostra spiaggia? Non potrebbe essere questa anche una causa sufficiente ad allontanare chi in gran parte forma la risorsa del paese in questi mesi? Speriamo che la nobile e coraggiosa protesta che, noi, uniti alle molte famiglie disgustate, inviamo a chi di ragione, otterrà un serio rimedio.

— Causa la cattiva stagione gli spettacoli che dovevano aver luogo il giorno 6 si daranno domenica 13.

Parvus.

## OPERE NOSTRE

Giacchè in uno degli ultimi numeri della *Critica Sociale*, rivista socialista che si pubblica sotto la direzione del Turati, si dà un largo resoconto di quell'ottima e benefica istituzione che sono le *affittanze collettive* e si espone pure il lavoro compiuto in favore di esse dai cattolici italiani nel Bergamasco, nel Milanese ed in Sicilia, è opportuno che dai dati stessi accumulati nella *Critica Sociale* togliamo alcune notizie, non senza prima osservare che le *affittanze o affitti collettivi* ebbero iniziatori e promotori i cattolici quando su codesta via i socialisti nemmeno avevano pensato ad indirizzarsi.

Serva tutto questo di risposta ai ciarlatani della retorica socialista che ci accusano di non pensar mai alla tutela degli interessi popolari ed agli indolenti di parte nostra che troppe volte hanno il torto di non mettere in evidenza i meriti e le opere benefiche dei cattolici, sul terreno economico-sociale.

L'*affitto collettivo* ha lo scopo di far assumere direttamente ai lavoratori dei campi le terre da coltivare, sopprimendo gli intermediari fra il proprietario della terra ed il coltivatore.

L'*affitto collettivo* si attua di solito con tre forme diverse o mediante la costituzione di una *Società civile particolare* o mediante una *Cooperativa di lavoro* o mediante un *Istituto intermedio* fra il proprietario ed il colono e tale può essere ad esempio, l'*Unione Rurale* o un *Istituto di Credito*.

*Società civili particolari* ne furono costituite a tutt'oggi dai cattolici una decina, delle quali quattro in provincia di Bergamo, tre in provincia di Milano, ed altre in provincia di Como e di Brescia per l'assunzione diretta di circa et-

tari 1350 di terreno distribuiti fra 396 famiglie.

Altri terreni furono assunti in affitto da cattolici mediante le Unioni rurali. Per esempio a Treviglio l'Unione Rurale prese in affitto circa 26.000 ettari di terreno, distribuendolo fra 24 famiglie.

Le nostre Casse Rurali hanno preso in affitto terreni per subaffittarli ai lavoratori nel Polesine; nel Milanese per circa 200 ettari distribuiti a 52 famiglie di contadini, in Sicilia per più che 2000 ettari.

La Banca cattolica *Piccolo credito* di Rho concluse tre affitti collettivi per 670 ettari, ripartiti a 239 famiglie.

La Banca anticipa ai coloni l'occorrente per la coltura e compie le funzioni di Monte frumentario e di Monte bozzoli.

In Sicilia, per opera dei cattolici, sono state costituite 18 cooperative di lavoro per la conduzione di affitti collettivi nelle provincie di Caltanissetta Girgenti, Palermo e Catania.

Complessivamente calcola la *Critica sociale* che siano circa 200.000 ettari di terreno che i cattolici hanno preso in affittanza collettiva. Un altro esempio splendido di affitto collettivo che non ci sembra notato dalla *Critica sociale*, lo abbiamo nella Provincia di Bologna a Fontana Elice.

Così quest'istituzione riesce a portare una *distribuzione più equa* della ricchezza agricola fra i veri suoi fattori, proprietà e lavoro, ed a diffondere la *piccola proprietà coltivatrice* in quanto realizzando la società civile un guadagno diretto, coll'andare degli anni e saviamente aiutata potrà acquistare il fondo e suddividerne la proprietà fra i propri soci.

Si vorrà negare che questa dei cattolici non sia una vera benemeranza a favore del proletariato agricolo?

I fatti insegnano a sufficienza.

## Settimana Religiosa

- ✠ 13. Domenica XI dopo Pentecoste. S. Cristina V. M.
- 14. Lunedì — S. Cristoforo.
- ✠ 15. Martedì — ASSUNZIONE DI MARIA V. Alla Basilica del Monte festa solenne della B. V.
- 16. Mercoledì — S. Rocco — Festa nella sua Chiesa.
- 17. Giovedì — S. Emilia V.
- 18. Venerdì — S. Rinaldo Vescovo di Ravenna.
- 19. Sabato — Anniversario della incoronazione della B. V. del Monte.

## CESENA

**Ospite illustre.** — È passato da Cesena ed è rimasto da Martedì a sera sino a Giovedì a sera a S. Maria del Monte, l'illustre abate ordinario di Montecassino, S. E. Mons. Krug. Troppo breve è stata la permanenza qui per soddisfare al legittimo desiderio non solo de suoi monaci, ma anche dei Cesenati, tra i quali conta molti ammiratori. Egli è reduce da un lungo viaggio in Austria, ove ha ricevuto anche una cordialissima ed importantissima udienza dall'imperatore Francesco Giuseppe.

**Nuovi Parrochi.** — Dietro concorso sono stati eletti Parrochi delle Chiese di S. Mamante, Formignano e Sorrivoli rispettivamente i Sac. Antonio Sirolli, Guglielmo Lucchi e Eugenio Amaducci.

Ai nuovi Parrochi i nostri rallegramenti e auguri. Il **Consiglio Comunale** è convocato in seduta straordinaria per oggi, sabato, alle ore 16.30 col seguente ordine del giorno:

1. Proposta della Giunta per assumere in affitto dalla Congregazione di Carità il palazzo già Guidi per 18 anni, con diritto di prelazione in caso di vendita, e dietro il pagamento della corrisposta annua di L. 2250 oltre il rimborso delle tasse (1. lettura)
2. Nomina di tre consiglieri per costituire la Rappresentanza Comunale nel consorzio con Bertinoro per la condotta ostetrica di cui alle deliberazioni 16 Febbraio 2 Marzo e 8 Maggio u. s.
3. Autorizzazione a cancellare l'ipoteca assunta il 15 Marzo 1895 a carico di Giovanni Fanti che pagò il relativo

debito di lire 1678.47 di cui al rogito Montanari 21 Febbraio 1895.

4. Impianto di due lampade a luce elettrica sotto il tunnel della diavolessa mediante contratto, con la Società dei Molini a grano, durativo nove anni, e corresponsione di lire 150 annue oltre lire 250 per una sol volta.

5. Spese d'ufficio per il Giudice conciliatore - Conferma dell'assegnazione annua di lire 500 a forfait.

6. Specificazione dei titoli del debito pubblico per il cumulo degl'impiegati da convertire in conformità della deliberazione consigliere 9 Dicembre 1904 N. 147.

7. Riduzione di credito per spese di spegnimento d'incendio a carico di Romolo Garaffoni - Ratifica della deliberazione d'urgenza 4 Luglio p. p.

8. Appalto della illuminazione pubblica a S. Vittore Ratifica della deliberazione d'urgenza 6 Giugno u. s.

9. Comunicazione dei prelievamenti dal fondo di riserva eseguiti durante questo anno.

10. Nuove deliberazioni per la conversione dei mutui passivi con la Cassa Depositi e Prestiti, con la Cassa di Risparmio di Cesena nonché del censo verso l'Università di Ferrara a termini della legge 19 Maggio 1904. N. 185 (1. lettura)

11. Corresponsione per una sol volta di lire 250 alla Vedova del compianto Dott. Filiberto Magliani.

12. Nomina per chiamata del Dott. Felice Briani a titolare della seconda condotta veterinaria forese. (2. lettura)

13. Nomina dell'Ing. aggiunto all'Ufficio Tecnico in seguito al concorso bandito con avviso 27 Aprile p. p. (seduta segreta).

**Macelleria Comunale.** — Stamane, sabato, si apre al pubblico lo spaccio comunale di carne macellata, sito nella bottega N. 34 e 35 del foro annonario.

La Direzione di esso è affidata al Veterinario Dott. Felice Briani; e una Commissione, presieduta da un Assessore e della quale fanno parte, oltre il Direttore dello spaccio, l'Ufficiale sanitario, il Direttore del Macello e tre membri nominati dalla Giunta, vigilerà sull'andamento della macelleria.

Saranno vendute carni bovine ed ovine, ma esclusa quella di vacca.

Gli eventuali reclami devono essere rivolti al Direttore o all'Ufficio di Polizia Comunale.

**Noterelle artistiche.** Tutta la stampa italiana è unanime nel riconoscere che il grande successo dell'*Amica* a Livorno si deve in particolar modo alla Sig. Elena Bianchini-Cappelli. Chi ha assistito alle rappresentazioni di Montecarlo e di Roma assicura che la ragione della diversità dei giudizi espressi sull'opera del Mascagni va semplicemente ricercata nell'interpretazione che fu errata e manchevole. A Livorno invece è stata sublimamente perfetta. La Bianchini-Cappelli si è rivelata artista prodigiosa per i mezzi vocali e per l'eccezionale drammaticità: l'*Amica* ha trovata in lei la sua interprete sincera, spontanea, fedelissima, la sua perfetta creatrice. Entusiastiche quindi le feste che il pubblico di Livorno ha fatte all'eletta Artista.

Ad essa, che Cesena avrà la fortuna di udire nel prossimo settembre, giungano graditi anche i nostri rallegramenti.

— Per la prima dell'*Amica* la Società Orchestrale di Cesena inviò alla Bianchini il seguente telegramma:

«Celebre Bianchini-Cappelli

Impossibilitati assistere prima *Amica*, vi siamo presenti spirito. Grati auguriamo che nuovo trionfo accresca fama suo fulgido nome gloria Teatro Italiano.»

**Concittadino che si fa onore.** — I principali giornali italiani sono stati d'accordo nel rilevare il trionfo ottenuto dal concittadino nostro Gino Severi nel saggio a Pesaro. *Il Giornale d'Italia* dice: «Il trionfatore della serata fu il violinista Gino Severi. Questo giovanissimo artista eseguendo con maestria, precisione, eleganza e vivezza di colorito la difficile « zingaresca » di Sarasate si è rivelato un concertista non comune.» E la *Provincia* di Pesaro e Urbino aggiunge: «Egli seppe rendere assai bene la musica del celebre violinista spagnolo, così colorita, piena di scatti violenti e di voluttuosa passione, anche per una cotale molle leziosità di esecuzione, che all'indole del pezzo non disdice.» Rinnoviamo gli evviva all'amico Gino ed alla famiglia.

**Concorsi.** — All'albo pretorio è stato affisso

l'avviso per il concorso al conferimento della rivendita N. 21 in Parrocchia di Martorano di questo Comune.

La domanda in carta bollata da Cent. 60 deve essere presentata al Municipio entro il 15 corr.

— È aperto, fino a tutto il mese corr., il concorso al posto di Assistente all'Ufficio Tecnico Municipale. Non più tardi delle ore 14 del 31 corr. presentazione della domanda in carta bollata da cent. 60 corredata dai relativi documenti legalizzati.

**Scomparso.** — Dell'ortolano Maldini Aristide, che domenica scorsa a Cesenatico si sperdeva tra le onde, non si è avuta ancora nessuna notizia.

Mercoledì spirava in età di anni 16 **Giovanni Tonti**, meccanico. Giovane amante della famiglia e della sua arte, è rimpianto da quanti lo ebbero compagno ed amico. Faceva parte dell'Istituto Artigianelli, che giovedì è intervenuto con bandiera al funerale. — Alla famiglia le nostre condoglianze.

**Nel Consiglio Comunale di Cesenatico.** —

In seguito all'esito delle ultime elezioni, la maggioranza repubblicana ha rassegnate le sue dimissioni. Si sono pure dimessi i consiglieri socialisti. Quanto prima si avrà il Commissario prefettizio.

**Tombola.** — Martedì alle ore 18 verrà estratta in Piazza V. E. la tradizionale tombola. Sarà divisa in due premi: 1ª tombola di L. 1000; 2ª di L. 200 tutte in oro.

**Borsa di studio.** — Presso la Società di esecutori di Pie disposizioni in Siena, sono aperti fino al 15 Settembre p. v. due concorsi a posti di perfezionamento, uno per l'Architettura e l'altro per la Meccanica - Per ogni posto sono assegnate lire 300 mensili per sei anni -

I manifesti sono ostensibili presso la Segreteria Comunale.

**Proroga dei biglietti di Banca.** — Con legge 1. luglio u. s. è stato prorogato fino al 31 dicembre 1907 il termine per la presentazione dei biglietti di banca, vecchio tipo, già prescritti.

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile -  
— Cesena — Tip. F.lli Bettini —

## Malattie d'occhi e difetti di vista

**Il Prof. G. COLOMBO** dell'Università di Bologna, specialista per le malattie d'occhi, dà consulti ogni **Martedì** all'Ospedale civile di Imola; ambulatorio gratuito per i poveri.

Volete la Salute ???



**FERRO-CHINA-BISLERI**

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il ch. mo Dott. GIUSEPPE CARUSO profess. alla Università di Palermo scrive ottenuto vere «pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachexia palustre. »

**ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2) F. BISLERI e C. - MILANO





Macchine SINGER per cucire  
della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO  
CESENA  
Corso Umberto I.° N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

# ASMA-AFFANNO

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**  
Asmatici e Voi coll' affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO, Via Padova 23, (Loreto) in MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guarigione.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il **DIABETE**  
N. B. - Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.  
Migliaia di Certificati - Onorificenze e 5 Medaglie d'Oro

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.  
NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

RICOSTITUENTE SOVRANO

# SOMATOSIE

ECcita l'APPETITO

LA CREMA ALCIOCCOLATO  
GIANDUIA  
IL LIQUORE GALLIANO  
L'AMARO SALUS SONO  
LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA  
ARTURO VACCARI DI LIVORNO

*Preparate con massime onniprecenze  
a tutte le esposizioni  
Medaglia d'Oro - Parigi 1900 -  
In tutti i listelli delle primarie notabili  
ME DICHE*

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE  
F. SICOLA & C.  
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2

A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandre L. 9,50
" " Concerto " 10,00 - " " 12,50
CHITARRA Professionista " 15,00 - " " 18,00
da Concerto " 10,00 - " " 12,50
da Studio " 6,45 - con meccanica L. 8,50
" " Spagnole " 12,50 - " " 15,00
BAS-CHITARRA con meccanica a 7 corde L. 15,00
a 9 L. 18 - idem, tipo migliore L. 25 - a 10 corde L. 35
a 12 corde L. 50
VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profesi. L. 15 da Concerto L. 25
Mandolini Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.
CLARINO da Studio in ebano a 13 chiacchi L. 25 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45
OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiacchi L. 18 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25
FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiacchi L. 18 - per Banda a chiacchi L. 25 - per Orchestra L. 35
COBRETTE da Studio L. 25 - per Banda L. 35 - per Orchestra di lusso L. 45
METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco da Porto.
ARPE e PIANOFORTI d'occas. Istrumenti da Clowin ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

## NUOVE TINTURE INGLESIS

**Progressiva.** Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, e innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba e baffi. Non macchia ne la biancheria ne la pelle. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

**Istantanea** per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento - L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

**alman te pei Denti** unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive Lire 1,00 la boccetta.

**Unguento antiemorroidale** composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi Lire 2,00 il vasetto.

**Specifico pei geloni** atto a combattere a guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

**Polvere dentifricia excelsior** pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1,00 la scatola grande Dietro Cartolina Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica Rodolfo in SPIRO E TARUFFI di Firenze Via Romana N. 27 - Istruzioni sui recipienti medesimi. - In Cesena farmacia GIOVANNI MORGI e FIGLIO.

# SUCCESSO!

## IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C —  
Lire 5. — la bott. franco nel Regno

Esclusivo Concessionario:  
\* Preferito dalle Signore **VINCENZO MARGHERI**  
FIRENZE - Via del Proconsole, 4

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo ai pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.